



ASSOCIAZIONE
WWF LIVORNO
for a living planet

WWF Livorno

Via Corsica, 27
57127 Livorno

e-mail: livorno@wwf.it
sito: www.wwflivorno.it

Associazione di volontariato
costituita ai sensi della legge
quadro sul volontariato 11
agosto 1991, n 266 e della
L.R.T. 26 aprile 1993, n 28 e
successive modifiche

C.F. 92099020494



Il Wwf Livorno presenta

IL GIARDINO DELLE FARFALLE *Oasi per insetti e uomini*

Caratteristiche del giardino delle farfalle

Un giardino per le farfalle deve avere alcune caratteristiche fondamentali:

- Aiuole di specie vegetali che fioriscano in periodi diversi da primavera ad autunno e che siano ricche di nettare, in modo che le farfalle possano trovare nutrimento tutto l'anno.
- Aiuole di specie vegetali dove le farfalle possano deporre le loro uova e che servano da nutrimento ai bruchi (piante nutrici).
- Un'area a prato incolto: con poca fatica i fiori spontanei attireranno un gran numero di farfalle e bruchi.
- La presenza nel giardino di qualche albero da frutto, non trattato con pesticidi. Le farfalle non si nutrono solo del nettare dei fiori. E' possibile spesso osservarle anche a succhiare la linfa che sgorga dalle ferite degli alberi, o sui frutti stramaturi (come i fichi, le albicocche, le ciliegie, le pesche e le pere).
- Un'area umida e ombrosa dove lasciar crescere le ortiche, specie vegetali preferite da un gran numero di bellissime farfalle.
- Una siepe o un muro ricoperto di edera dovrebbe delimitare almeno uno dei lati del giardino. Le siepi devono riparare il giardino dai venti: è quindi importante che esse si trovino in posizione perpendicolare a quelli dominanti. I rami più alti e soleggiati della siepe costituiscono anche un punto di riferimento per i corteggiamenti delle farfalle, mentre, se la siepe è sempreverde, al suo interno alcune di esse svernano o si rifugiano durante la notte, riparate dalle foglie.

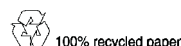
Perché realizzare un giardino per le farfalle

Il primo scopo è quello educativo: il giardino, luogo ideale per molte ricerche e osservazioni naturalistiche. Attraverso i cartelli didattici ogni visitatore potrà autonomamente compiere le proprie osservazioni e ricevere un'informazione di base su tutto ciò che riguarda il mondo delle farfalle.

Realizzare un giardino per le farfalle però non ha solo valore educativo. I giardini, sia pubblici che privati, sono spesso inospitali per le farfalle, per diversi motivi, come: il diffuso impiego di piante esotiche, sulle quali quasi nessuna farfalla depone le uova, e di fiori appartenenti a varietà molto vistose, ma povere di nettare; la rasatura troppo frequente dei prati, da cui conseguono gravi danni per le specie che si riproducono sulle piante erbacee; l'uso degli insetticidi, particolarmente dannosi per i bruchi, e degli erbicidi che eliminano le piante spontanee indispensabili al loro nutrimento. Si tratta quindi di costituire un'oasi dove le farfalle possono nutrirsi, riprodursi, sostare durante gli spostamenti contribuendo così a formare degli importanti "ponti" tra le aree naturali ancora esistenti.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

Ente sottoposto ad
indirizzo e
coordinamento dell'
Associazione Italiana per
il World Wide Fund For
Nature Via Po, 25/c -
00198 Roma

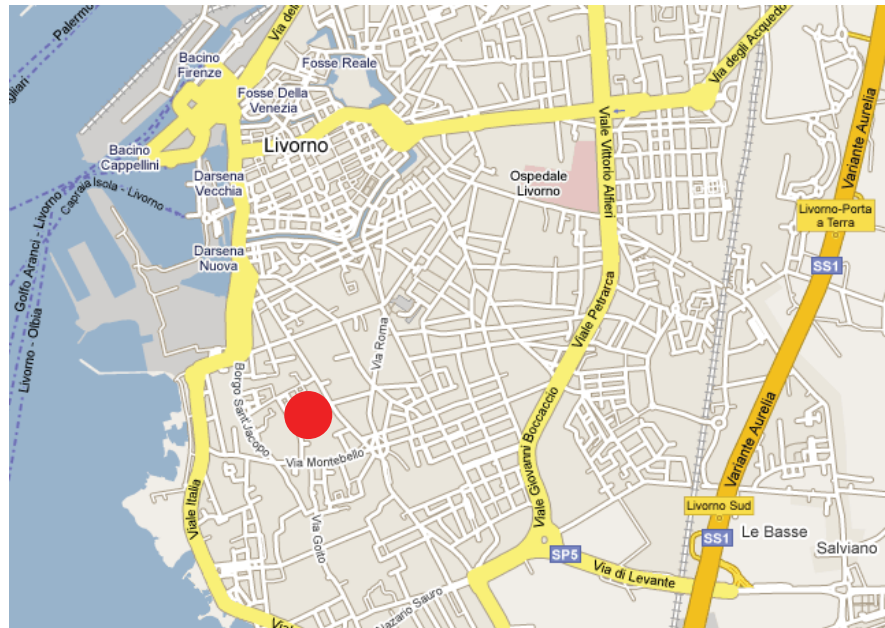




for a living planet®

Dove stiamo realizzando il giardino delle farfalle

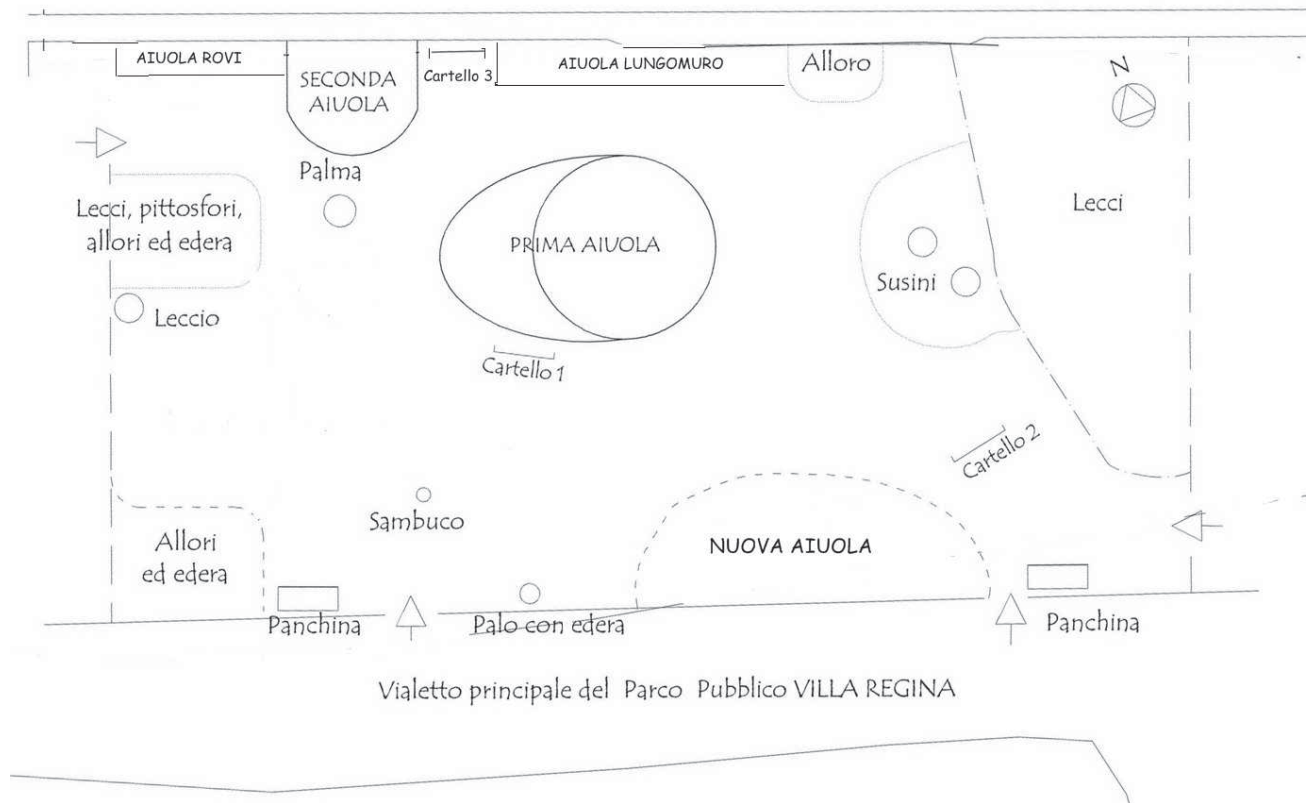
Il giardino si trova in una zona tranquilla e protetta del Parco Pubblico di Villa Regina della città di Livorno.





for a living planet®

A che punto siamo



Lavoriamo a questo progetto dal 2003.

L'area rettangolare ha dimensioni di circa 35 m X 15 m. E' protetto a nord da un muro.

L'area è delimitata da macchie di lecci allori e pitosfori (*Pittosporum tobira*). In molte parti cresce l'edera. Il rovo, prima molto presente, adesso è presente in maniera limitata. Già presenti nell'area due susini (specie da identificare) e un sambuco.

Sono state completate tre aiuole principali (nella mappa: PRIMA AIUOLA, SECONDA AIUOLA, AIUOLA LUNGOMURO); sono stati posizionati tre cartelli didattici (altri 3 cartelli sono già stati acquistati).

L'aiuola rovi è già stata recintata e prevede di favorire la diffusione spontanea del rovo. Una possibile nuova aiuola potrebbe essere prevista nello spazio delimitato nella mappa come NUOVA AIUOLA.



WWF *for a living planet*

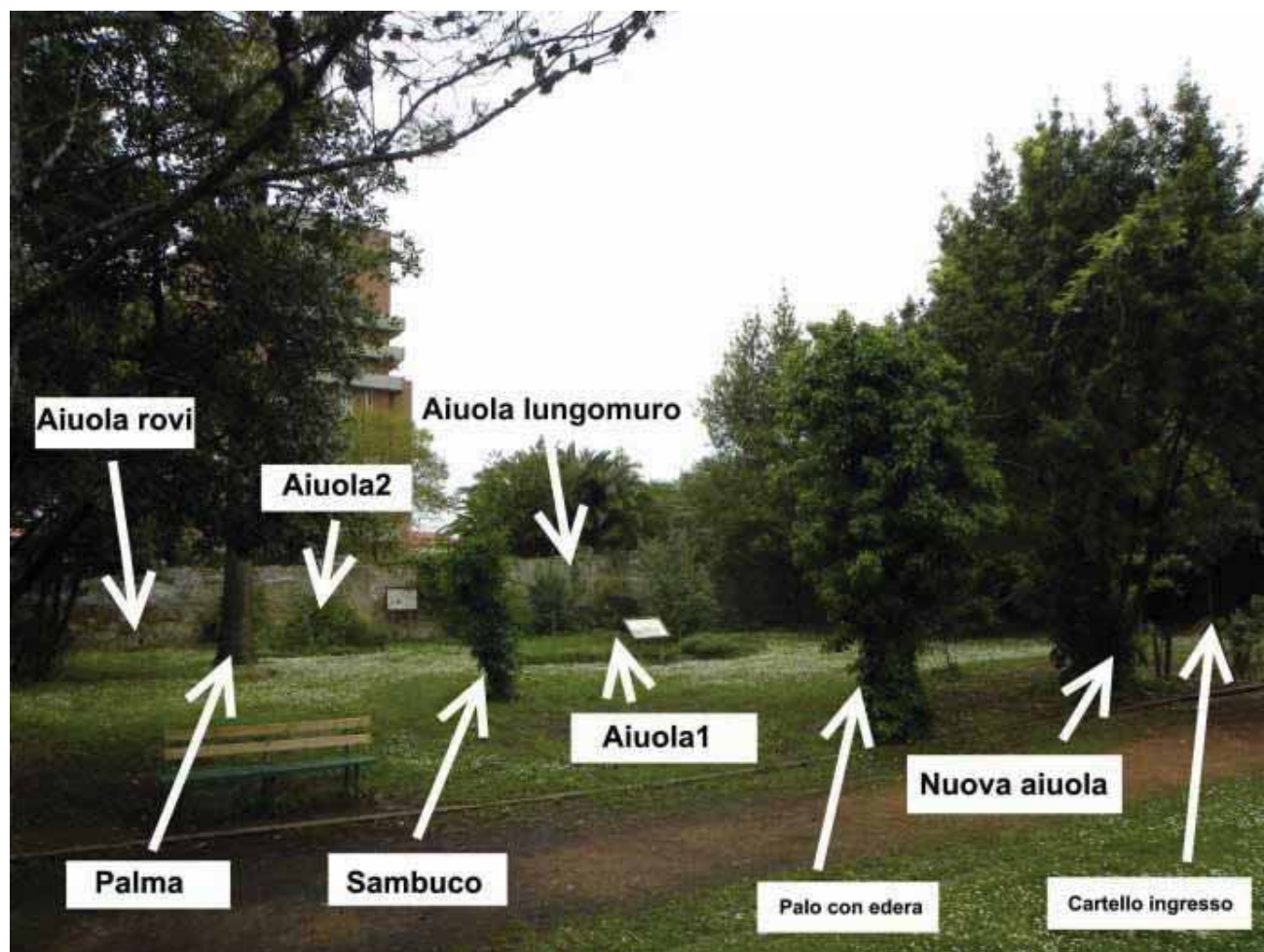
L'organizzazione delle aiuole – VISIONE D'INSIEME (da SudEst)





for a living planet

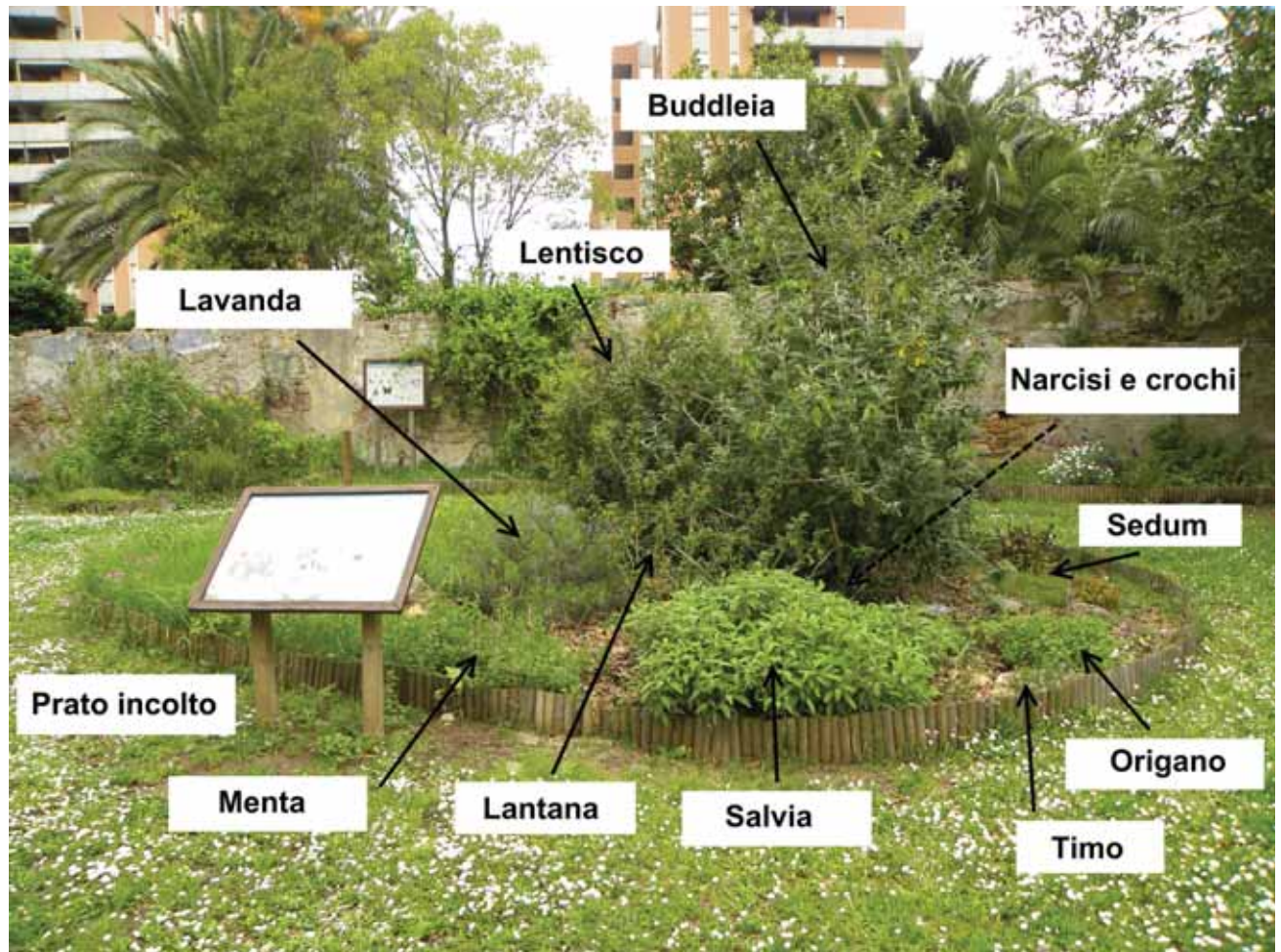
L'organizzazione delle aiuole – VISIONE D'INSIEME (da SudOvest)





for a living planet®

L'organizzazione delle aiuole – PRIMA AIUOLA (fronte)



Alcune SPECIE SPONTANEE (nell'area a prato incolto o in aree circostanti):

Veronica sp., Trifolium sp., Convolvulus arvensis, Graminaceae varie, Silene sp. (Silene alba?), Bellis perennis, Ranunculus sp., Capsella bursa-pastoris, Geranium sp., Euphorbia helioscopia ecc...

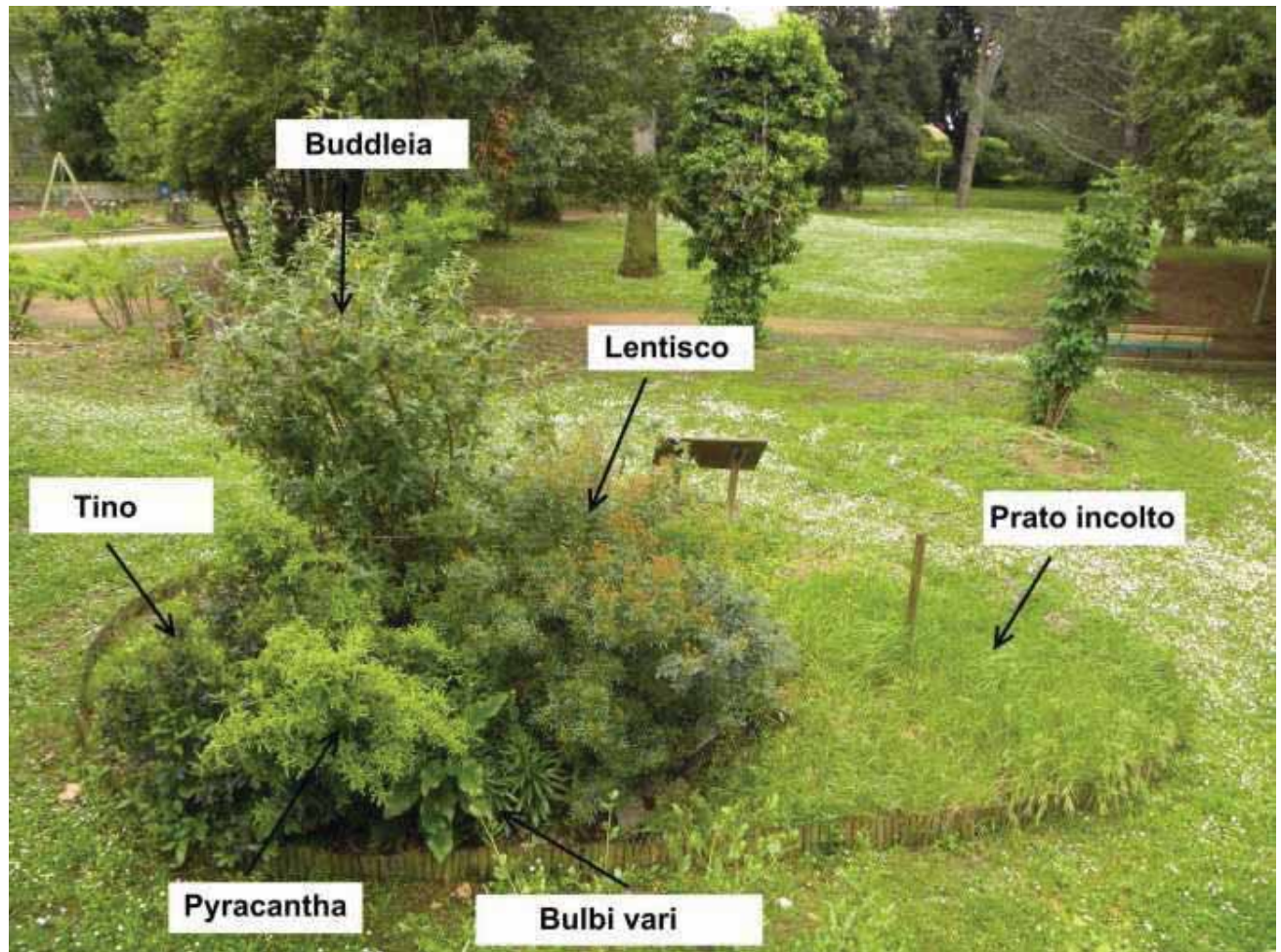
Note:

Lantana (*Lantana camara*)



for a living planet®

L'organizzazione delle aiuole – PRIMA AIUOLA (retro)



Note:

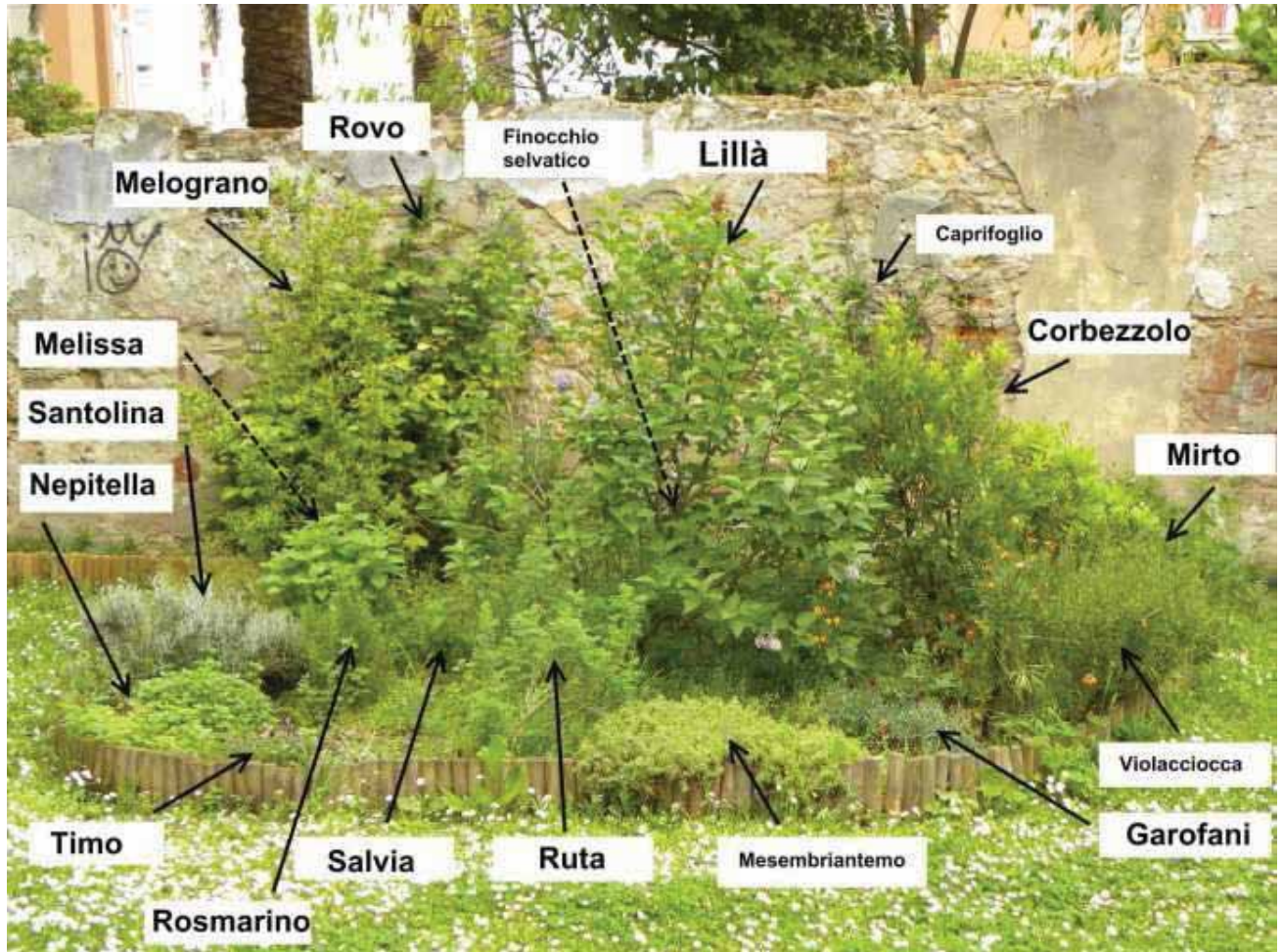
Tino (*Viburnum tinus*)

La Buddleia (detta anche *albero delle farfalle*) è una varietà a fiori gialli.



for a living planet®

L'organizzazione delle aiuole – SECONDA AIUOLA



Note:

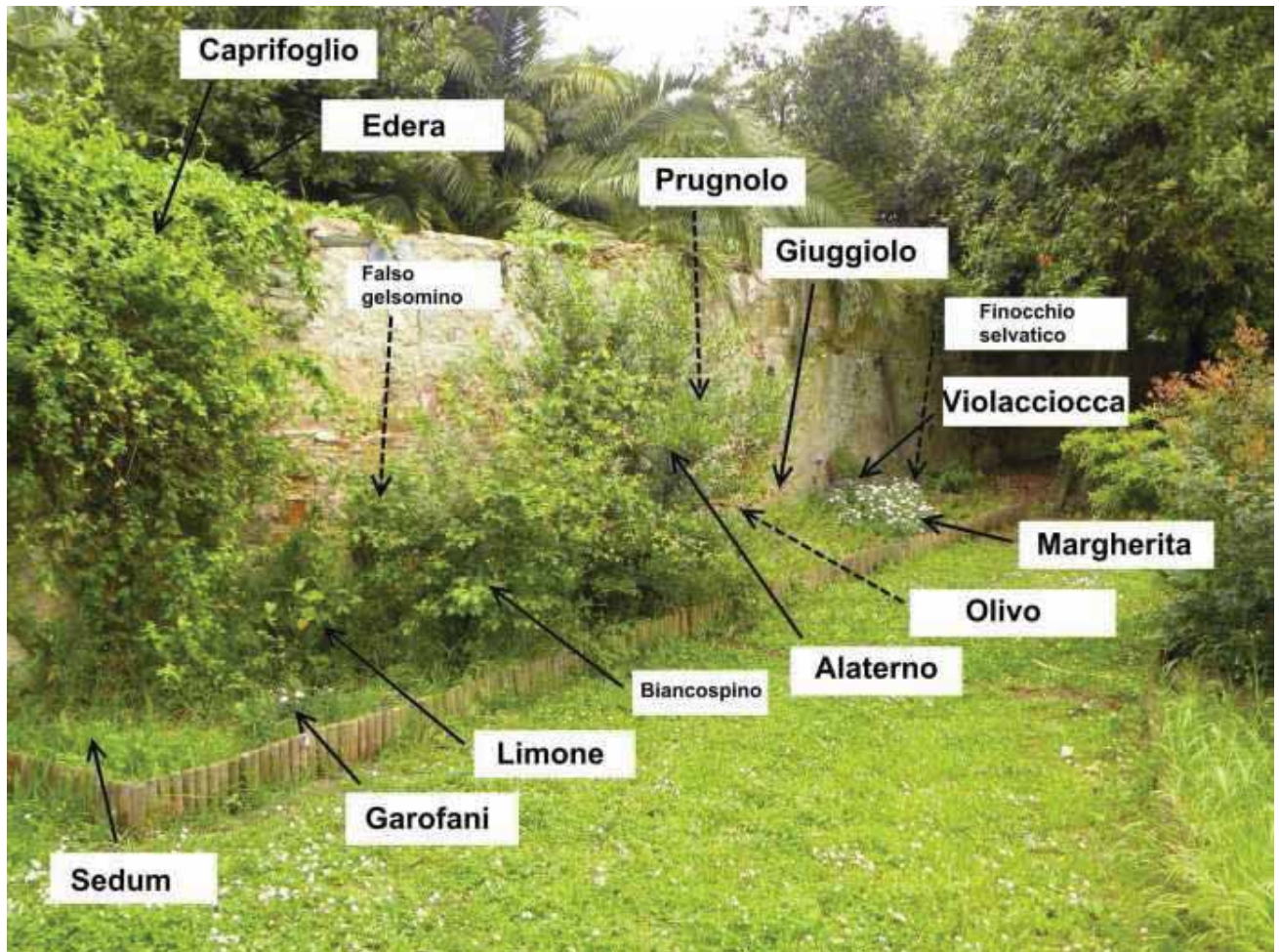
Caprifoglio (*Lonicera peryclimenum*)

Santolina (*Santolina chamaecyparissus*)



for a living planet®

L'organizzazione delle aiuole – AIUOLA LUNGOMURO



Alcune SPECIE SPONTANEE che crescono nell'area lungomuro:

Urtica sp. (Urtica urens?), Paritaria officinalis, Papaver rhoeas, Fumaria capreolata, Borago officinalis ecc...

Note:

Caprifoglio (*Lonicera caprifolium*)

Giuggiolo (*Zizyphus sativa*)

Nell'aiuola sono presenti anche una Lantana e un Mesebriantemo.



for a living planet

L'organizzazione delle aiuole – L'area della possibile NUOVA AIUOLA



L'area è stata potata drasticamente dal Comune. Rimangono due alberelli non ancora identificati. Purtroppo era presente anche un pero che è stato tagliato (tuttavia sta emettendo nuovi rami dal tronco rimasto). Radici di edera e glicine sono presenti sul terreno (le piante sono destinate a riprendere il sopravvento).



for a living planet®

Le farfalle osservate

Ecco alcune delle farfalle più vistose osservate nel nostro giardino
(avvistamenti sporadici, più frequenti per specie 1 – 4 – 5 – 8):

1. la CAVOLAIA



2. la COLIA



3. il MACAONE



4. l'ICARO BLU



5. la MEGERA



6. la VANESSA ATALANTA



7. la CEDRONELLA



8. la MACROGLOSSA



9. PODALIRIO





for a living planet

Una piccola farfalla da identificare



Il giardino sostenibile

Le piante inserite non necessitano di cure particolari.

E' stato comunque realizzato un sistema di irrigazione a goccia per i mesi estivi che concilia il risparmio idrico e il benessere delle piante; attualmente abbiamo posizionato un serbatoio al di là del muro del giardino ed abbiamo completato la distribuzione dell'acqua nelle aiuole più vicine al muro.

E' stata inoltre realizzata una **pompa solare** collegata ad un **pannello fotovoltaico** che distribuisce attivamente l'acqua del serbatoio alle varie aiuole solo in alcune ore della giornata.

Alcuni atti vandalici e furti hanno temporaneamente reso inutilizzabile il sistema che sarà presto ripristinato.

In progetto per il futuro c'è la realizzazione di un sistema di raccolta acqua piovana e di un'attività di compostaggio.





for a living planet

La festa delle Lucciole

Tra i palazzi della città è ancora possibile vedere lo spettacolo notturno delle lucciole? Sì! Dal 2006 il WWF Livorno organizza nei primi giorni di giugno la Festa delle Lucciole e accompagna numerosissimi visitatori all'interno del parco pubblico di Villa Regina per riscoprire l'atmosfera di una campagna perduta, con i profumi, il silenzio e le piccole lucciole nell'oscurità. Il WWF Livorno riproporrà l'evento anche nel mese di Giugno di quest'anno.

Abbiamo potuto osservare nel tempo però un calo nella presenza di lucciole: tra le cause ipotizziamo il fatto che negli ultimi anni la festa cadeva in periodi piovosi, e soprattutto un nuovo modo di compiere potature e tagli d'erba nel parco: le potature sono assai più drastiche e i tagli più frequenti. Le lucciole rimangono presenti soltanto nelle ormai ridotte zone in cui l'erba e gli arbusti crescono liberamente. Per il mese di maggio chiederemo all'Ufficio Parchi se è possibile accordarci per una riduzione degli interventi.

ALCUNE DOMANDE PER GLI ESPERTI:

- Come migliorare/ingrandire il giardino delle farfalle?
- Quali piante inserire?
- Come creare un'area in cui favorire la crescita di ortiche?
- Dove reperire le piante (fino a questo momento ci siamo rivolti esclusivamente a vivai di Livorno e Lucca)?
- Come gestire un'area di prato incolto?

- Come consolidare nel giardino e nell'intero parco la presenza delle lucciole?

- Come combattere il fenomeno della proliferazione della zanzara tigre? (Avevamo pensato a nidi per balestrucci, già presenti nell'area, e cassette per pipistrelli).
- E' un'idea da abbandonare quella di ricreare in futuro un ambiente umido nel parco? Ci sarebbe l'area dell'ex laghetto del parco da ripristinare. Porterebbe inevitabilmente ad una proliferazione abnorme di zanzare?